



**Fondazione**  
Campus Edilizia  
Brescia ETS

# LA VISION DI MANDATO 2024 - 2028

23 settembre 2024

La vision di mandato è' stata approvata lo scorso 22 luglio subordinando la pubblicazione sul sito della Fondazione alla condivisione dei contenuti con i soci, perché riteniamo fondamentale condividere la strategia ed il percorso di crescita della Fondazione con tutti i soci e gli stakeholder territoriali.

La vision è un documento work in progress con aggiornamenti annuali in relazione all'evoluzione del contesto di riferimento.

### Il principale obiettivo

**Pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder della provincia di Brescia in un percorso virtuoso dove la Fondazione vuole essere un soggetto collaborante nella trasformazione urbanistica del territorio, nelle costruzioni edilizie, nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità.**

## Il nostro ruolo

La Fondazione declina il proprio ruolo:

- supportando le amministrazioni nelle decisioni, stimolando nuove idee, analizzando le criticità e le opportunità per lo sviluppo sostenibile del Bresciano. Vogliamo arricchire la comprensione dei bisogni e focalizzare le possibili azioni conseguenti.

La Fondazione può essere lo strumento per una condivisione delle responsabilità dei diversi stakeholders concentrandosi su interventi finalizzati ai bisogni del territorio rispettando le scelte strategiche delle amministrazioni.

Un incontro virtuoso e produttivo tra i soggetti legittimati a prendere decisioni (politici e amministratori, tecnici a diverso titolo coinvolti) e soggetti interessati dalle decisioni e titolati ad esprimere le istanze dell'interesse generale.

Importante sarà la possibilità di offrire un contributo volto a favorisca l'integrazione di risorse diverse, pubbliche e private, qualificando la spesa.

## Campus Edilizia Brescia ETS: Fondazione di partecipazione del Terzo settore

La Fondazione, istituto giuridico di recente introduzione, è nata dalla necessità di avere da una parte il ruolo decisionale degli Enti pubblici e dall'altra l'efficienza e l'efficacia del privato, in una logica di interesse pubblico.

La Fondazione, grazie ad una partecipazione variegata di tutti i soggetti interessati a questo obiettivo è uno strumento efficace per garantire:

- un approccio sistemico alle diverse problematiche e opportunità;
- un tavolo di condivisione o di partecipazione per fruire dei contributi e le esperienze multisettoriali di tutti i soci;
- un punto di riferimento per le Amministrazioni per affrontare le sfide economiche, ambientali ed in parte anche sociali del prossimo futuro.

La forza della Fondazione si baserà quindi **sulla partecipazione attiva dei suoi soci** e sulla volontà delle Amministrazioni Locali nell'utilizzare questa innovativa opportunità. Una contaminazione virtuosa per integrare risorse pubbliche e private qualificando l'azione amministrativa.

## Ambito di riferimento

La Fondazione dovrà assumere un **ruolo a livello provinciale** in quanto a favore di tale approccio giocano diversi fattori:

- un’accentuata sistematicità sia provinciale (si pensi al mondo della Sanità e delle scuole) sia territoriale come, ad esempio, i comuni di cintura del capoluogo (con effetti sui trasporti, l’ambiente, il commercio);
- economie di scala e sinergie in quanto studi, analisi e approfondimenti normativi sono spesso replicabili in altre aree;
- una rappresentatività maggiore in termini di territorio servito, numero di abitanti, importanza economica.

Dobbiamo poi considerare che i comuni della provincia hanno un maggior bisogno di un supporto, vuoi per le dimensioni limitate, vuoi per la complessità dei problemi (si pensi alle zone montane con i rilevanti problemi demografici).

## Perimetro delle attività

La Fondazione opera nell'alveo di quanto stabilito dallo Statuto all'art. 2:

1. elaborare studi, ricerche, raccogliere dati, comprendere le istanze sociali, mettendo tutto a disposizione delle Amministrazioni;
2. studiare le soluzioni adottate in altri Paesi su temi come la resilienza, la sostenibilità, la competitività;
3. individuare e studiare i modelli di Governance utilizzati in contesti simili a quelli bresciani che abbiano dato prova di efficienza e attrattività;
4. assistere gli enti locali nella raccolta di elementi e analisi ai fini della predisposizione di progetti di trasformazione territoriale anche in una logica di reperire finanziamenti;
5. supportare gli enti locali nella costruzione di relazioni con gli stakeholder del territorio;
6. sviluppare momenti di formazione per gli operatori e gli stakeholders della filiera dell'Edilizia e della trasformazione del territorio;
7. costruire un network con altre realtà simili alla Fondazione, anche all'estero, per favorire la circolazione di buone prassi;
8. contribuire ad attivare i finanziamenti pubblici e privati.

La Fondazione non entrerà nella pianificazione che rimane nell'alveo delle competenze esclusive dell'Amministrazione ma sarà lo strumento in grado di esaltare l'efficacia della pianificazione territoriale.

## Ruolo dei soci e dei partner

Il successo della Fondazione dipenderà da diversi fattori anche dalla partecipazione dei soci alla vita della Fondazione, in quanto sono portatori di esperienze competenze e visioni differenziate e questo genererà percorsi virtuosi nell'affrontare progetti e iniziative.

Sarà costituito il Comitato Scientifico in coerenza con la disponibilità di figure professionali messe a disposizione dai soci e dai partner. L'obiettivo è di essere operativi entro la prima metà del 2025.

I potenziali soci e partner sono suddivisibili per tipologia:

- Le Amministrazioni locali della provincia comprese le amministrazioni aggregative come le comunità montane, i consorzi le aziende speciali;
- gli Enti esponenziali del territorio, come punto di ascolto del territorio
- le imprese private per garantire alla Fondazione competenze e innovazione tecnologica;
- il mondo della ricerca a partire dalle Università dove risiedono competenze tecniche, economiche e sociali;
- Le Fondazioni Bresciane per realizzare una partnership arricchente delle diverse tematiche.

## Le sfide progettuali

Le Sfide che vogliamo cogliere sono tante e diversificate, in particolare:

- la casa nelle sue diverse sfaccettature: housing sociale, edilizia residenziale pubblica, case per lavoratori, senior living, residenze protette per fragili;
- la Direttiva Europea Green house che avrà un rilevante impatto su tutti i cittadini;
- la rigenerazione urbana: in una logica pragmatica per recuperare le aree dismesse che nel nostro territorio sono in un numero rilevante;
- la transizione energetica e la sostenibilità declinata nelle tre accezioni: Ambientale Sociale ed Economica;
- la competitività del territorio soprattutto delle zone montane;
- Il futuro delle città inteso come le smart city, la mobilità evoluta, l'equità sociale la resilienza ai fattori climatici.

Una sfida ambiziosa, coinvolgente che non ha precedenti nel nostro Paese che supereremo grazie alla condivisione con tutti i soci, nell'interesse di tutti.